


PART-2023

BANDO 2023 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Soggetto richiedente


Soggetto proponente *	Comune di Vignola
Codice fiscale *	00179790365
Provincia *	MO
Comune *	VIGNOLA
Tipologia *	Comune
Ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? *	Sì
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2023
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di Vignola
*	<input checked="" type="checkbox"/> Dichiaro che l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo previsto all'art 16 LR 15/2018
*	<input checked="" type="checkbox"/> Dichiaro che l'ente responsabile ha assunto l'impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare il provvedimento con cui l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia
N. atto impegni dichiarati (o di sospensione della decisione) *	Deliberazione di Giunta Comunale
Data *	12-01-2024
Copia atto *	 Albo 45 - 24gm004.pdf (81 KB)

L'impegno a dare atto della conclusione del processo è stato assunto in un diverso provvedimento?	No
E' stato assunto l'impegno formale qualificato?	Sì
L'impegno formale qualificato è stato assunto in un diverso provvedimento?	No

Responsabile e staff di progetto

Modulo staff di progetto *	 Bando 2023_ Allegato dati personali.pdf (92 KB)
----------------------------	---

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	#Vignolapartecipa 2024. Il Bilancio Partecipativo si apre ai patti di collaborazione
Scala territoriale *	comunale
Argomento *	<input checked="" type="checkbox"/> Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica <input checked="" type="checkbox"/> Processo attinente ad iniziative finalizzate alla transizione ecologica.
Modalità di gestione del bene confiscato	

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Oggetto del processo partecipativo è la gestione di tutte le fasi del Bilancio Partecipativo, a cui si vanno ad aggiungere due elementi di novità, il primo collegato ai processi di transizione digitale dell'ente; il secondo al rapporto tra cittadini e governance locale. La piattaforma digitale sulla quale si svolge tutto il processo https://partecipa.comune.vignola.mo.it/ verrà resa fruibile anche attraverso SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), favorendo l'accrescimento del livello di competenza digitale e di e-democracy dei cittadini che prenderanno parte al progetto, attraverso appositi momenti di formazione. Per i progetti che riceveranno più voti verrà avviato un lavoro di ideazione con i proponenti per l'attivazione di patti di collaborazione, finalizzati alla cura dei beni e attrezzature, oggetto di progettazione.
---	---

Si prevedono potenziali effetti sul miglioramento della qualità ambientale? *	Sì
---	----

Indicare sinteticamente

Nel patto di partecipazione vengono definite le regole di partecipazione al bilancio partecipativo, tra cui i "bonus" che possono essere assegnati ai progetti. Uno di questi è il "bonus ambiente" che prevede una premialità del 10% sui voti ottenuti in fase di votazione per i progetti che prevedono interventi a tutela e salvaguardia dell'ambiente. Tra i firmatari dell'accordo preventivo c'è il presidio paesistico partecipativo del contratto di fiume del Medio Panaro.

Data di inizio prevista *

30-03-2024

Durata (in mesi) *

6

Da cosa è nata l'idea del processo partecipativo *

Il processo partecipativo nasce in continuità con i percorsi svolti negli anni precedenti che hanno consolidato il Bilancio Partecipativo, quale strumento di democrazia diretta utile a coinvolgere la cittadinanza nelle scelte programmatiche dell'Amministrazione Comunale. La possibilità di poter decidere della destinazione di parte delle risorse per la propria comunità di riferimento ha indotto le persone a prendere parte agli incontri organizzati, a sviluppare forme di collaborazione anche con realtà non conosciute, ma che avevano le stesse finalità di vedute. La partecipazione attiva dei giovani delle scuole, che provengono non solamente da Vignola, ma anche dai Comuni limitrofi, usufruendo, oltre che dei locali scolastici, anche degli altri spazi pubblici che si trovano nell'area comunale (parchi, biblioteca, oratori, piste pedonali e ciclabili) alla precedente edizione del Bilancio Partecipativo della città, negli incontri di quartiere, ha indotto a proseguire in questa direzione, dal momento che ha portato ad interessanti sinergie tra le persone, che hanno elaborato proposte migliorative per la città, fruibili da tutti i cittadini. Vignola che conta 25.655 abitanti, di cui 13.195 femmine e 25.655 maschi, funge da centro gravitazionale per le persone che risiedono negli altri Comuni dell'Unione Terre di Castelli (di cui fa parte) e non solo. Per questo motivo il processo è stato aperto ai city user, a coloro che vivono la città come lavoratori, studenti o volontari nelle più di 80 associazioni del territorio; persone che potranno prendere parte attivamente agli incontri organizzati nelle diverse zone della città, così da consentire la partecipazione a coloro che avrebbero maggiori difficoltà negli spostamenti, in un'ottica di massima inclusione. L'organizzazione degli incontri nei quartieri nasce dalla volontà di includere gli irraggiungibili, coloro che difficilmente accedono alle comunicazioni istituzionali: persone straniere, fragili e in povertà educativa.

Si allegano petizioni?

No

Su cosa vuole incidere il processo partecipativo *

Con il processo partecipativo si vogliono raggiungere obiettivi importanti per l'Ente sul coinvolgimento della cittadinanza nella gestione della cosa pubblica, sulla partecipazione dei giovani

alla vita della comunità, sul miglioramento delle competenze digitali dei cittadini e delle competenze interne dell'Ente. Nello specifico: - conoscere opinioni/proposte dei cittadini per la collettività; - creare sinergie e collaborazioni tra i soggetti vari presenti sul territorio (formali ed informali); - sviluppare progettualità comuni; - condividere proposte in un'ottica di sostenibilità nel tempo dei progetti; - creare uno stretto legame tra scuola e comunità; - ricercare forme di comunicazione e partecipazione che rendano maggiormente partecipi le giovani generazioni rispetto alla propria comunità; - facilitare ed incrementare la fruizione degli strumenti digitali dell'Ente a partire dalla piattaforma <https://partecipa.comune.vignola.mo.it/>; - incentivare la collaborazione tra le policies interne dell'Ente su progettualità complesse. In quest'ottica la piattaforma <https://partecipa.comune.vignola.mo.it/> diventa un canale di comunicazione ed interazione tra cittadini e tra cittadini e amministrazione ed anche una modalità concreta di miglioramento delle competenze digitali ed il processo partecipativo nel suo complesso un'importante contenitore di progetti e di relazioni nella comunità, anche dei più giovani. I progetti presentati diventano sostenibili nel tempo.

Quale forma avranno gli esiti del percorso partecipativo (in via prevalente)? *

- Indirizzi o raccomandazioni
- Proposta progettuale

Decisioni pubbliche che riguardano gli esiti del processo partecipativo *

Il percorso partecipativo si colloca all'inizio del processo decisionale riguardante il Bilancio Partecipativo 2024. Durante il progetto verranno presentate proposte dai cittadini che, in una prima fase saranno valutate da una commissione interna, nominata con apposito atto di Giunta. Le proposte saranno poi ammesse alla fase di voto e con Deliberazione di Giunta Comunale verrà preso atto degli esiti delle votazioni. Per quanto concerne l'ideazione dei patti di collaborazione si presuppone un lavoro di concertazione tra cittadini ed uffici preposti che porterà all'approvazione di un atto (Deliberazione o Determinazione Dirigenziale) di approvazione dei contenuti e delle modalità attuative del patto medesimo, in via sperimentale, in attesa dell'approvazione del Regolamento dei Beni Comuni.

L'attuazione è già prevista dall'ente? *

Sì

Strumenti e canali di finanziamento

- Bandi/finanziamenti nazionali
- Bandi/finanziamenti europei
- Risorse proprie

Fornire elementi di approfondimento in relazione all'attuazione

Nell'ambito del bilancio partecipativo le proposte maggiormente votate dai cittadini vengono realizzate dall'Amministrazione Comunale, sicuramente con risorse proprie. Per quanto riguarda gli altri progetti spesso sono attenzionati dall'Ente, dal momento che si tratta di priorità importanti per le persone ed altrettanto spesso succede che la loro attuazione in parte o in toto sia già presente nei programmi e nei progetti a cui l'Ente sta lavorando attraverso diverse fonti di finanziamento.

Design del processo partecipativo *

Il processo partecipativo prende avvio entro fine marzo ed ha una durata di 6 mesi. In fase progettuale è già iniziato però il lavoro di analisi del contesto e di costruzione delle relazioni. Il Bilancio Partecipativo è alla sua quarta edizione e l'attività svolta è una fonte di ricchezza per la progettazione attuale che fa tesoro di quanto appreso in questi anni, potenzialità e criticità. La decisione di "uscire dagli uffici" per andare incontro alle esigenze dei cittadini, organizzando gli incontri in presenza in diverse zone della città e la scelta di coinvolgere le scuole, attraverso i percorsi di educazione civica saranno due elementi trainanti di questo percorso, al fine di avere utili strumenti finalizzati alla massima inclusività delle persone. Sempre in fase progettuale è stato siglato un accordo preventivo con diversi partner del territorio: due Istituti Superiori ed otto associazioni che operano in diversi contesti. Con i soggetti sottoscrittori sono stati condivise attività e linee di intervento e soprattutto sono stati definiti i rispettivi ruoli non solamente durante il processo, ma anche al termine dello stesso. Il processo partecipativo si apre con la FASE DI CONDIVISIONE, in programma tra fine marzo e metà aprile. Lo staff di progetto ed i facilitatori del percorso lavorano insieme nella definizione precisa del piano comunicativo e del cronoprogramma delle attività. Vengono organizzati i primi incontri di carattere formale: l'incontro con i firmatari dell'accordo preventivo per la costituzione del tavolo di negoziazione del percorso, aperto comunque a nuovi ingressi durante lo svolgimento delle attività; l'incontro con i componenti del Comitato di Garanzia Locale; l'incontro con i docenti di riferimento degli Istituti Superiori coinvolti nella progettazione; l'incontro con i referenti dei diversi uffici interni all'Ente coinvolti, per definire e concordare modalità di lavoro e tempistiche, in relazione ai diversi piani di lavoro. Segue la FASE DI SVOLGIMENTO, da metà aprile a fine agosto, a sua volta suddivisa in due sottofasce: Aprile-Giugno - sviluppo del processo relativo al Bilancio Partecipativo 2024 (raccolta proposte, valutazione e co-progettazione, votazione); Giugno-Agosto - formazione e ideazione dei patti di collaborazione con i proponenti dei progetti e i referenti degli uffici comunali competenti. In questa fase sono in programma: l'approvazione del patto di partecipazione del Bilancio Partecipativo in Consiglio Comunale, incontri in presenza nelle diverse zone della città con la finalità di condividere i criteri di partecipazione al progetto ed iniziare a raccogliere le prime proposte; incontri online di supporto alla creazione dei progetti e di formazione sulla nuova modalità di autenticazione alla piattaforma attraverso SPID; incontro di presentazione dei progetti ammessi alla fase di voto e incontro con la proclamazione dei risultati. Sulla base dei progetti presentati, prende poi il via il lavoro di ideazione, progettazione e condivisione dei patti di collaborazione: l'attività risulta essere particolarmente impegnativa, dal momento che presuppone un approfondimento normativo, lo studio delle modalità di inserimento dello strumento "patto di collaborazione" in riferimento agli altri strumenti vigenti dell'Amministrazione (Statuto e Regolamenti Comunali), l'impegno da parte dei proponenti e dei tecnici comunali coinvolti a trovare soluzioni

condivise, per la cura e la tutela dei beni comuni oggetto del patto medesimo. Nella FASE DI CHIUSURA (agosto-settembre 2024) vengono predisposti due documenti: un atto amministrativo che dà atto degli esiti della fase di voto di progetti del Bilancio Partecipativo 2024 e un documento contenente le proposte dei patti di collaborazione, elaborati ed attivabili in via sperimentale, in attesa dell'approvazione del regolamento dei beni comuni urbani. Nella FASE DI IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/GESTIONALE (settembre) è in programma un incontro aperto a tutta la cittadinanza, in cui insieme ai componenti del tavolo di negoziazione e del comitato di garanzia locale viene approvato il documento di proposta partecipata conclusivo che raccoglie le due anime, consequenziali una all'altra del progetto: gli esiti del Bilancio Partecipativo ed i contenuti dei patti di collaborazione elaborati insieme ai cittadini coinvolti. Prosegue poi l'iter amministrativo del progetto: la trasmissione del DOCPP al Tecnico di Garanzia della partecipazione per la validazione, la predisposizione della deliberazione che dà atto del percorso partecipativo svolto, la diffusione degli esiti del processo attraverso gli strumenti individuati nel piano comunicativo predisposto ad inizio progetto.

Allegato design del processo



Design di progetto.pdf (67 KB)

Aderisce a PartecipAzioni? * **No**

In caso di non adesione alla sperimentazione e qualora il progetto preveda l'utilizzo di piattaforme digitali, fornire una breve descrizione.

Il perno del progetto è la piattaforma <https://partecipa.comune.vignola.mo.it/>, conosciuta già dai cittadini nelle precedenti edizioni del bilancio partecipativo. Nasce dalla piattaforma open source Decidim ed è finalizzata a costruire una città più aperta, trasparente, inclusiva e collaborativa. La piattaforma ha carattere informativo (mostra le fasi progettuali, i giorni e gli orari degli incontri, i verbali, illustra le modalità ed i criteri di partecipazione al progetto) ed interattivo (raccolta e votazione delle proposte, blog e commenti).

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *

Sì

Funzioni assegnate

- Supervisione del corretto svolgimento del processo
- Supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo
- Monitoraggio degli esiti del processo

Modalità di costituzione e composizione del Comitato

Il Comitato di garanzia locale è composto da tre persone individuate dal Tavolo di Negoziazione Permanente, costituito ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Comunale sugli istituti di partecipazione e di democrazia diretta, con il compito di promuovere la conoscenza delle forme di partecipazione e di

democrazia diretta, nonché di facilitarne la fruizione.
Nell'incontro del tavolo viene messo all'ordine del giorno l'individuazione dei componenti per il comitato di garanzia ed i presenti definiscono le tre persone da indicare al Comune per ricoprire questo ruolo. I componenti vengono comunicati al responsabile di progetto che provvede a convocarli ad inizio del processo, al fine di condividere fasi, obiettivi e cronoprogramma delle attività. Nel corso del progetto sono previsti 3 incontri.

Attività di monitoraggio *

Il monitoraggio ha un ruolo determinante sia nel corso del progetto che a conclusione del medesimo. Non a caso sulla piattaforma <https://partecipa.comune.vignola.mo.it/> è stata creata una sezione dedicata al monitoraggio dei progetti vincitori delle varie edizioni del Bilancio Partecipativo, costantemente aggiornata sugli sviluppi collegati all'esecuzione dei progetti. Sulla piattaforma, nonché su <https://www.partecipativa.it/> e sul sito istituzionale dell'Ente vengono caricati gli incontri in programma, le fasi di proseguo del progetto e gli esiti. Un ruolo determinante in questa attività lo ricoprono il responsabile di progetto, attraverso l'aggiornamento dei partner di progetto e dei cittadini interessati (principalmente attraverso apposita mailing list), ed il comitato di garanzia.

Sono previsti indicatori di monitoraggio? *

Sì

Indicatori di monitoraggio

Gli indicatori di monitoraggio si riferiscono a due livelli: le modalità del percorso partecipativo e i contenuti del processo. Per quanto riguarda il primo aspetto, in stretta sinergia con il comitato di garanzia locale, il lavoro di analisi viene svolto su: - corrispondenza tra fasi definite nella progettazione e fasi realizzate; - n. incontri; - grado di soddisfazione dei partecipanti. Per quanto riguarda il secondo aspetto: - n. progetti presentati; - n. partecipanti agli incontri; - n. accessi alla piattaforma con la registrazione tradizionale e con SPID. Sono in programma 3 incontri del Comitato di garanzia, quindi questo lavoro potrà essere svolto sia in itinere, che a conclusione del processo. Potranno essere aggiunti altri indicatori durante lo svolgimento delle attività.

Il/La sottoscritto/a

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo preliminare stipulato tra il soggetto proponente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo preliminare



Accordo preventivo firmato.pdf (2679 KB)

Forme di valorizzazione del partenariato

Il progetto è aperto alla partecipazione di tutti i componenti della comunità che ritengono di essere interessati e di poter svolgere un ruolo attivo. In fase progettuale sono stati coinvolti dieci

partner, ma è possibile che durante il percorso altri si aggregino e che siano anche i partner stessi a coinvolgere altre associazioni e/o Enti del territorio con i quali sono già in corso altre progettualità. La rete potenziale di relazioni che si può avviare, anche inattese, è molto ampia ed il progetto stesso può diventare un punto di partenza. Nella elaborazione delle proposte per il bilancio partecipativo, nella condivisione degli obiettivi, nella co-partecipazione alla fase di valutazione prima e alla fase di promozione dei progetti poi, nonché nell'impegno a cooperare nella realizzazione delle proposte, il ruolo dei partner viene valorizzato sia nel gruppo di lavoro, sia esternamente attraverso il piano comunicativo predisposto che darà visibilità a tutti i soggetti coinvolti.

Partner di progetto

Nome *	Istituto di Istruzione Superiore Primo Levi
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Istituto d'Istruzione Superiore
Comune sede *	Vignola

Partner di progetto

Nome *	Istituto d'Istruzione Superiore Lazzaro Spallanzani
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Istituto d'Istruzione Superiore
Comune sede *	Castelfranco Emilia

Partner di progetto

Nome *	Associazione Magicamente Liberi aps
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Vignola

Partner di progetto

Nome *	Centro sociale Età Libera
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Vignola

Partner di progetto

Nome *	Circolo Polivalente Olimpia Vignola
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Vignola

Partner di progetto

Nome *	Gruppo alpini Vignola-Marano
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Vignola

Partner di progetto

Nome *	Associazione La Banda della Trottole aps
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Vignola

Partner di progetto

Nome *	Presidio paesistico partecipativo del contratto di fiume del Medio Panaro
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Vignola

Partner di progetto

Nome *	ASD Scuola Pallacanestro Vignola
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Vignola

Partner di progetto

Nome *	Università popolare Natalia Ginzburg
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Vignola

Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

In fase progettuale è stato firmato un accordo preventivo con diverse realtà del territorio che hanno condiviso attività e linee di intervento e si sono impegnate , insieme all'Amministrazione Comunale, ad avere un ruolo attivo non solamente durante il percorso, ma anche nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo. Si tratta di due Istituti di Istruzione Superiore, l'Istituto Primo Levi e l'Istituto L. Spallanzani, e di otto associazioni consolidate sul territorio che da anni operano in diversi campi di intervento: l'associazione Magicamente Liberi (disabilità), il Centro sociale Età Libera (centro di aggregazione per persone anziane), il Circolo Polivalente Olimpia Vignola (diverse discipline sportive), il gruppo alpini Vignola-Marano, la banda della trottole aps (attività ricreative e culturali), il presidio paesistico partecipativo

del contratti di fiume del medio Panaro (ambiente), l'ASD Scuola Pallacanestro Vignola (basket), l'Università Popolare N. Ginzburg (educazione permanente). L'associazionismo a Vignola è molto attivo, tanto che si contano ad oggi circa un'ottantina di associazioni; le associazioni sopra citate fanno parte di questo tessuto importante che ha varie ramificazioni, perchè diverse sono le progettualità in atto che prevedono l'attivazione di collaborazioni e di attività condivise. I rispettivi referenti possono quindi fungere da collegamento con altri attori del territorio ritenuti potenzialmente interessati al percorso partecipativo. Allo stesso modo gli studenti coinvolti possono essere un canale di comunicazione per i loro coetanei (peer education), ma anche per dirigenti, insegnanti e personale scolastico. Il ruolo dei sottoscrittori dell'accordo preventivo è dunque ritenuto fondante per il progetto, sia per l'impegno diretto dei referenti, sia per il ruolo che ognuno di loro può svolgere come propulsore delle attività e dei contenuti del processo partecipativo, anche attraverso strumenti più informali, quali chat whatsapp, incontri interni delle associazioni e passaparola. Il Bilancio Partecipativo è alla sua quarta edizione e si ritiene importante fare tesoro della esperienza maturata in questi anni in termini di rapporti e relazioni e quindi di coinvolgere attivamente le persone che in questo periodo hanno partecipato in diversi modi al progetto: come partner, come ideatori di proposte o anche semplicemente come votanti dei progetti. Associazioni organizzate dunque, ma anche gruppi informali, enti e cittadini singoli. Si prevede altresì di coinvolgere associazioni e sindacati rappresentativi di alcuni target di popolazione (stranieri, fragili, ...) e i servizi di welfare dell'Unione Terre di Castelli (centro giovani, centro per le famiglie, centro stranieri, ...) con la trasmissione del materiale informativo predisposto e, se ritenuto utile, con incontri ad hoc di persona.

Inclusione *

Il percorso partecipativo è sempre aperto a coloro che vogliono partecipare, anche se non informati in fase iniziale. Fondamentali, a tal proposito, sono le azioni messe in campo nel piano di comunicazione, che vengono attuate sia attraverso i mezzi digitali dell'Ente (siti Internet, piattaforme tematiche, canali social, quali Facebook e Instagram), sia con la comunicazione cartacea, quali poster, manifesti e volantini, sia con altri mezzi tradizionali, quali il giornalino comunale, comunicati e conferenze stampa. Fin dall'inizio del percorso partecipativo viene richiesto ai partner di progetto un ruolo attivo nella promozione delle attività e nella diffusione dei contenuti progettuali e attraverso loro ed i vari stakeholder del territorio vengono diffuse le informazioni, i materiali degli incontri e le notizie su come potere presentare proposte e, nella fase immediatamente successiva, votare i progetti per il Bilancio Partecipativo. Accanto ad una comunicazione macro, più fredda, rivolta in generale a tutta la comunità, sono programmate modalità inclusive più calde, quali: contatti diretti con le persone che vivono nei diversi quartieri, partecipazione ad incontri organizzati da altri settori/servizi per condividere obiettivi e modalità attuative del progetto, distribuzione porta a porta del materiale informativo inerente gli incontri di quartiere, email ai

referenti delle associazioni, ai gruppi informali del territorio e ai volontari civici, telefonate mirate come rinforzo alla partecipazione agli incontri. Nella fase di raccolta delle proposte e di votazione, grazie anche alla collaborazione dei volontari del tavolo di negoziazione permanente i cittadini vengono informati ed aggiornati direttamente nei luoghi di vita quotidiana: il parco giochi dei bambini, le attività commerciali del quartiere, i centri ricreativi e sportivi. Sono coinvolti in questa attività anche gli operatori dei servizi alla persona dell'Unione Terre di Castelli: centri giovani, centro per le famiglie, centro stranieri. Sulla base dell'esperienza maturata nelle annualità precedenti, per essere inclusivi anche nei tempi del percorso gli incontri sono programmati in giorni diversi della settimana, in particolare il sabato oppure il tardo pomeriggio o sera, in modo da facilitare la partecipazione agli incontri delle persone che lavorano. Attraverso un'analisi interna all'Ente, frutto del confronto con Amministratori ed uffici è importante raccogliere istanze, osservazioni e proposte emerse in altri contesti, incontri, riunioni o appuntamenti diretti richiesti dai cittadini, da cui siano emerse tematiche che rispondano ai criteri definiti nel patto di partecipazione del Bilancio partecipativo.

Tavolo di Negoziazione *

Ad inizio del processo partecipativo i firmatari dell'accordo formale vengono contattati per un incontro in cui condividere cronoprogramma delle attività e nuovi criteri del patto di partecipazione. E' in questo contesto che viene richiesta la disponibilità a fare parte del tavolo di negoziazione del progetto. Si forma così il primo gruppo di referenti a cui spetta un ruolo centrale nel progetto per il conseguimento degli obiettivi definiti in fase progettuale. Il gruppo iniziale non rimane chiuso e coloro che sono interessati a farne parte, possono manifestare il loro interesse attraverso la responsabile di progetto. I componenti del tavolo si trovano tre volte nel corso del progetto, con funzioni ben definite: 1) ad inizio del percorso, per condividere cronoprogramma, attività e piano di comunicazione e per mappare i potenziali soggetti da coinvolgere nel percorso partecipativo; 2) a metà del processo, tra la fine della fase di raccolta delle proposte e l'inizio della fase di votazione dei progetti, per verificare l'andamento del progetto, capire su quali azioni sia necessario investire maggiormente, contribuire alla promozione della fase di voto; 3) a conclusione, per la verifica del lavoro svolto e la conseguente approvazione del documento di proposta partecipata. Qualora emergano criticità durante il percorso partecipativo o sia necessario approfondire aspetti specifici è possibile programmare ulteriori riunioni. Le tempistiche degli incontri non sono casuali, ma collocate in momenti strategici per il proseguo del percorso. I componenti del tavolo possono poi partecipare a tutte le attività programmate. Il tavolo di negoziazione è convocato dalla responsabile di progetto e condotto da due facilitatori esterni; possono prendervi parte anche i componenti dello staff di progetto proprio per fornire aggiornamenti sul percorso e chiarimenti, qualora fossero richiesti. Tutti gli incontri del tavolo vengono promossi sulla piattaforma <https://partecipa.comune.vignola.mo.it/> e, entro qualche giorno dalla conclusione dell'incontro sulla medesima piattaforma viene

pubblicato il verbale degli incontri, in un'ottica di massima trasparenza del percorso. E' compito dei facilitatori esterni individuare di volta in volta le modalità di conduzione più adatte rispetto ai temi oggetto di trattazione. Vengono scelte comunque sempre modalità inclusive che consentono a tutti di svolgere un ruolo attivo, esprimendo le proprie considerazioni. Qualora emergano posizioni divergenti i facilitatori avranno il compito di mediare i conflitti. Nel caso in cui non si riesca ad arrivare ad una soluzione condivisa, ci si potrà riservare di richiedere gli approfondimenti tecnici necessari e rimandare l'oggetto di discussione ad un prossimo incontro.

Metodi per la mediazione *

Durante il percorso partecipativo che si sviluppa lungo un arco temporale di sei mesi sono previste diverse tipologie di incontri. In fase di apertura si tratta di incontri informativi, workshop, laboratori di ideazione nei quali il conflitto ha minori possibilità di nascere, dal momento che si tratta di attività di apertura nei quali ognuno può presentare le proprie idee o proposte. Gli incontri sono tenuti sempre da due facilitatori e l'organizzazione cambia in relazione al contesto (dove viene effettuato l'incontro), i partecipanti (le presenze stimate) ed il target di riferimento (giovani, persone con fragilità, comunità in generale). Nella fase iniziale dell'incontro è previsto un momento di presentazione, aggiornamento e spiegazione degli obiettivi della giornata o della serata. Segue una fase di lavoro la cui modalità può variare a seconda che l'incontro sia organizzato in modalità online (stanze virtuali, board di Mirò, ...) o in presenza (sottogruppi, canvas, pannelli con post-it e pennarelli, ...). Si conclude con un rientro in fase plenaria per condividere gli esiti dei gruppi di lavoro con gli altri partecipanti all'incontro. Importante risulta essere la definizione dei tempi di lavoro ed altresì dei tempi e delle modalità degli interventi per evitare sovrapposizioni, interventi troppo lunghi o silenzi per le persone meno espansive. Ognuno può apportare il proprio contributo, principalmente per alzata di mano. Qualora emergano posizioni divergenti, i facilitatori cercano di mediare la situazione, riportando l'attenzione al focus della discussione e dando la parola ai vari interlocutori alla ricerca di una soluzione condivisa. Qualora non si riesca nell'intento, sono possibili diverse soluzioni: a) chiedere l'intervento di un esperto sul tema oggetto di discussione; b) organizzare un focus specifico sull'argomento; c) aggiornare la seduta dell'incontro e rinviare la decisione ad un incontro successivo. Può essere utilizzato anche il metodo del consenso. Gli incontri formativi si svolgeranno in modalità di laboratorio, con presentazione di esperienze ed esempi, lavoro operativo di sperimentazione e prova in sottogruppi e fase finale di confronto in plenaria; gli incontri con i ragazzi delle scuole, sia online che in presenza prediligeranno modalità creative di microgamification, sulla base dell'esperienza maturata dal servizio di politiche giovanili nella gestione delle attività con i giovani. Per quanto concerne la fase di chiusura del percorso sono in programma assemblee partecipate, strumento adatto per condividere gli esiti del percorso, che coinvolgono a 360° tutti i soggetti che hanno preso parte a diverso titolo agli incontri: staff di progetto, proponenti, cittadini, studenti, componenti della commissione

tecnica comunale. Anche in questi momenti è importante l'utilizzo di metodologie che promuovano il dialogo, al fine di condividere scelte e poter da qui costruire accordi da svilupparsi poi con tempistiche e modalità adeguate.

Piano di comunicazione *

Il piano comunicativo viene approvato ad inizio progetto nella fase di condivisione. Del resto per la promozione degli incontri e delle attività risulta determinante che il progetto sia fin dall'inizio identificabile: un logo semplice e chiaro, una veste grafica che si contestualizza poi nei vari strumenti di lavoro, online e offline. I canali digitali utilizzati sono principalmente tre: a) la piattaforma <https://partecipa.comune.vignola.mo.it/> in cui sono programmate tutte le fasi del processo partecipativo dalla preparazione e condivisione al monitoraggio dei progetti votati. La piattaforma contiene tutte le informazioni sul processo: i criteri, le modalità di partecipazione, i tempi, le fasi ed ha un carattere non solo informativo, ma anche interattivo; b) il sito istituzionale dell'Ente <https://www.comune.vignola.mo.it/> in cui sono promossi tutti gli incontri partecipativi; c) il blog <https://www.partecipativa.it/> che raccoglie tutta la documentazione amministrativa dall'approvazione della partecipazione al bando regionale alla validazione del DOCPP da parte del Tecnico di Garanzia e alla presa d'atto degli esiti del percorso partecipativo da parte dell'Ente decisore. A questi strumenti si vanno ad aggiungere: - la pagina Facebook ed Instagram del Comune di Vignola; - la newsletter settimanale che arriva agli oltre 4.000 iscritti; - le pagine web e social dei partner di progetto; - il sito e le pagine social dei due istituti scolastici coinvolti. Si ritiene comunque importante continuare ad investire anche nella comunicazione offline, principalmente poster, manifesti 70x100, locandine A3 e cartoline che vengono realizzate per promuovere i vari incontri e le fasi del bilancio partecipativo. I materiali più grandi, poster e manifesti, verranno affissi dall'ufficio affissione in punti strategici del territorio; i materiali più ridotti, locandine e cartoline verranno distribuiti attraverso un servizio di porta a porta nelle zone in cui verranno organizzati gli incontri. Un ruolo attivo nella distribuzione lo avranno anche i vari partner coinvolti che promuoveranno i materiali digitali e cartacei prodotti nelle proprie sedi e strutture. Per le diverse fasi progettuali verranno inoltre: - scritti articoli sul giornalino comunale che viene distribuito in 10.000 copie sul territorio comunale; - inviati comunicati stampa ai media locali; - convocate conferenze stampa. Non da ultimo l'investimento fatto sui materiali video: sia i video prodotti per promuovere i singoli progetti nella fase di voto, che saranno caricati nella pagina youtube del Comune di Vignola e poi promossi nelle pagine Facebook ed Instagram; sia il video conclusivo del percorso partecipativo, che verrà utilizzato come documentazione e rendicontazione del progetto svolto, ma che si è rivelato già utile in diverse occasioni e ci auguriamo lo sarà anche nel futuro per fare conoscere i percorsi partecipativi, condividere le esperienze con altri territori ed attivare collaborazioni.

Importo *	700,00
Dettaglio della voce di spesa *	Spese per le attività di progettazione e di coordinamento tra staff di progetto ed agenzia di consulenza individuata

Oneri per la formazione

Importo *	2000,00
Dettaglio della voce di spesa *	In questo campo sono comprese le voci di spesa per la formazione online sulla nuova modalità di autenticazione e voto con SPID sulla piattaforma https://partecipa.comune.vignola.mo.it/ e per la formazione in presenza sull'ideazione dei patti di collaborazione

Oneri per la fornitura di beni e servizi

Importo *	11800,00
Dettaglio della voce di spesa *	In questo campo sono comprese diverse voci di spesa: - le spese per il servizio di hosting, manutenzione, gestione dei certificati ed aggiornamenti della piattaforma https://partecipa.comune.vignola.mo.it/; - le spese per la preparazione e conduzione di 6 workshop in presenza; - le spese per gli incontri online di valutazione di fattibilità delle proposte; - le spese per la configurazione e gestione del processo online; - le spese per il coffee break negli incontri in presenza ritenuti opportuni.

Oneri per la comunicazione

Importo *	5300,00
Dettaglio della voce di spesa *	In questo campo sono comprese le voci di spesa per: - la realizzazione dei video promozionali delle proposte presentate per il bilancio partecipativo; - la realizzazione del video conclusivo di documentazione del percorso partecipativo; - il servizio di grafica e stampa dei materiali informativi; - il servizio di distribuzione porta a porta dei materiali informativi cartacei prodotti

Spese generali

Importo *	200,00
Dettaglio della voce di spesa *	Spese di carta e cancelleria per l'organizzazione e gestione dei diversi incontri programmati durante il percorso partecipativo

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	700,00
Tot. Oneri per la formazione *	2.000,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi *	11.800,00
Tot. Oneri per la comunicazione *	5.300,00
Totale Costi diretti *	19.800,00
Tot. Spese generali *	200,00

Totale Costo del progetto *	20.000,00
% Spese generali *	1,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	5000,00
B) Contributo richiesto alla Regione	15000,00
Totale finanziamenti (A+B)	20.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	20.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	20.000,00
% Co-finanziamento	25,00
% Contributo chiesto alla Regione	75,00
Co-finanziamento	5000,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Codice Unico di progetto - I soggetti beneficiari del contributo devono tassativamente presentare alla Regione il Codice unico di progetto-Cup (art.11, legge n.3/2003) entro 10 giorni consecutivi dalla pubblicazione della graduatoria.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Avvio formale del processo partecipativo - Entro il 30/03/2024, deve essere dato formale avvio al processo partecipativo e ne deve essere data preliminare comunicazione alla Regione Emilia-Romagna.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Durata e proroga – il beneficiario si impegna al rispetto delle scadenze e dei termini come previsti ai sensi del Bando 2023. Per la proroga della durata del progetto la richiesta deve essere motivata e presentata al Tecnico di garanzia per l'approvazione.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Documento di proposta partecipata - Il beneficiario si impegna a concludere il processo partecipativo entro sei mesi dalla data di avvio, con un Documento di proposta partecipata e a trasmetterlo al Tecnico di garanzia per la sua validazione.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il

sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

* **Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.**

* **Documentazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.**

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

* **L'ente titolare della decisione ha l'obbligo di rispettare gli impegni assunti negli atti allegati in fase di presentazione della domanda.**

* **In fase di conclusione del progetto, l'ente responsabile approva il provvedimento formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e del Documento di proposta partecipata. Se l'ente responsabile coincide con il beneficiario, ha l'obbligo di trasmettere il provvedimento adottato alla Regione Emilia-Romagna, entro i termini di conclusione del progetto definiti dal Bando; se l'ente responsabile della decisione non coincide con il beneficiario, l'ente si impegna a trasmettere al beneficiario il provvedimento formale di presa d'atto affinché, entro la data di termine del progetto, sia trasmesso dal beneficiario alla Regione Emilia-Romagna.**

* **Atto di impegno formale qualificato - L'ente responsabile garantisce che gli impegni volontari assunti, in fase di domanda con la presentazione dell'impegno qualificato di cui al paragrafo 3.3, siano realizzati nelle forme e nei modi previsti dall'ente stesso. Qualora insorgano ragioni che limitano o impediscono la realizzazione degli impegni qualificati, l'ente si impegna a darne comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e a darne comunicazione pubblica, anche eventualmente attraverso canali digitali.**

* **L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, può decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del**

medesimo.

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
